

SALMO 93

DIO RENDE GIUSTIZIA AI SANTI

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Gli iniqui non ereditano il regno di Dio... Il Signore è vindice di tutte queste cose... non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione (cfr 1 Corinzi 6,9; 1 Tessalonicesi 4,6-7).

CANTO

*Se il Signore Dio non fosse mio aiuto,
in breve abiterei nel regno dei morti.
Ma il Signore è difesa,
roccia e mio rifugio è Dio!
Tu hai cercato un tetto per il tuo Gesù,
ma sulla paglia hai messo il Figlio di Dio.
O Maria, Mamma nostra,
Vergine per sempre sei del Sì.*

TESTO DEL SALMO

- 1 Dio che fai giustizia, o Signore,
Dio che fai giustizia: mostrati!**
- 2 Alzati, giudice della terra,
rendi la ricompensa ai superbi.**
- 3 Fino a quando gli empi, Signore,
fino a quando gli empi trionferanno?**
- 4 Sparleranno, diranno insolenze,
si vanteranno tutti i malfattori?**
(Canto) - selà -
- 5 Signore, calpestano il tuo popolo,
opprimono la tua eredità.**
- 6 Uccidono la vedova e il forestiero,
danno la morte agli orfani.**
- 7 Dicono: "Il Signore non vede,
il Dio di Giacobbe non se ne cura".**
- 8 Comprendete, insensati tra il popolo,
stolti, quando diventerete saggi?**
- 9 Chi ha formato l'orecchio, forse non sente?**

Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?

**10 Chi regge i popoli forse non castiga,
lui che insegna all'uomo il sapere?**

**11 Il Signore conosce i pensieri dell'uomo:
non sono che un soffio.**

(Canto) - selà -

**12 Beato l'uomo che tu istruisci, Signore,
e che ammaestri nella tua legge,**

**13 per dargli riposo nei giorni di sventura,
finché all'empio sia scavata la fossa.**

**14 Perché il Signore non respinge il suo popolo,
la sua eredità non la può abbandonare,**

**15 ma il giudizio si volgerà a giustizia,
la seguiranno tutti i retti di cuore.**

**16 Chi sorgerà per me contro i malvagi?
Chi starà con me contro i malfattori?**

**17 Se il Signore non fosse il mio aiuto,
in breve io abiterei nel regno del silenzio.**

(Canto) - selà -

**18 Quando dicevo: "Il mio piede vacilla",
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.**

**19 Quand'ero oppresso dall'angoscia,
il tuo conforto mi ha consolato.**

**20 Può essere tuo alleato un tribunale iniquo,
che fa angherie contro la legge?**

**21 Si avventano contro la vita del giusto,
e condannano il sangue innocente.**

**22 Ma il Signore è la mia difesa,
roccia del mio rifugio è il mio Dio;**

**23 egli ritorcerà contro di essi la loro malizia,
per la loro perfidia li farà perire,
li farà perire il Signore, nostro Dio.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Un appello alla giustizia di Dio serve di introduzione al

salmo 93 (vv. 1-2). Dio viene presentato come giudice universale e come colui «che fa giustizia».

- * Esazioni e pretese dei malvagi (vv. 3-11). Il salmista inizia col grido impaziente delle lamentazioni: «fino a quando?» (che vuol dire: non ne posso più). Arroganza dei malvagi (3-7); indignazione del salmista fedele davanti all'orgogliosa impertinenza degli empi (8); onniscienza di Dio a cui nulla sfugge (9-10): ecco i diversi temi della prima parte.
- * Certezza del giudizio (vv. 12-15): Dio prepara la punizione dei malvagi e la ricompensa dei buoni.
- * Consolazione dell'anima fedele (vv. 16-23): illuminato dalla speranza di un giudizio finale da parte di Dio, il salmista risponde ai sofismi dei malvagi, i quali pretendevano che Dio si disinteressasse della sorte dei suoi (7-10). Se Dio non avesse risolutamente difeso i suoi fedeli, già da tempo sarebbero naufragati nel regno del silenzio, cioè nello sheòl.
- * Quando la situazione diventa insostenibile, non c'è che da invocare Dio per sentirselo accanto e gustare, dopo l'angoscia, la gioia di essere da lui consolati. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * «Comprendete, insensati tra il popolo; stolti, quando diventerete saggi? Chi ha formato l'orecchio, forse non sente? Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?». Tutto il capitolo 23 di San Matteo è una lunga accusa e un forte rimprovero di Gesù ai farisei e agli scribi. Sotto l'influsso delle reazioni dei profeti alle ingiustizie commesse dai giudici (che erano sacerdoti e incarnavano, in un certo senso, la giustizia divina), Israele acquistò una grande libertà di linguaggio e di azione a riguardo delle procedure e delle giurisdizioni ufficiali. Un poeta contemporaneo ha modernizzato così l'espressione del salmo: «Colui che ha creato le cellule dell'orecchio, credete che non ascolti? Colui che ha inventato la camera fotografica dell'occhio, credete che non veda?».
- * «Chi sorgerà per me contro i malvagi?» dice il salmo

93. Gesù nell'ultima Cena disse queste chiare parole: «Viene l'ora - anzi è già venuta - in cui sarete dispersi, ciascuno per conto proprio, e mi lascerete solo. Ma io non sono solo, perché il Padre è con me» (Giovanni 16,32). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, non devi meravigliarti se la giustizia divina ti sembra così lenta, anzi inoperante di fronte agli inquietanti interrogativi: perché ancora la guerra? Perché sempre l'oppressione? Perché tante ricchezze in poche mani? Perché la discriminazione razziale? Perché? Perché?
- * «Beato l'uomo che tu istruisci, o Signore» dice il salmo: Dio istruisce con la prova, con la sofferenza, con la lunga e interminabile attesa. Sì, beato, perché ci sono «delle cose che non si vedono se non quando si hanno gli occhi bagnati di pianto». **(Canto)**

Il predicatore cristiano deve preoccuparsi di spargere il buon seme della Parola di Dio con la stessa intrepidezza del seminatore della parabola senza scoraggiarsi per gli insuccessi ed i contrasti. Anche se sembra che non riesca a sorgere, il Regno di Dio si afferma malgrado le resistenze. Sebbene le apparenze sembrino indicare il contrario, Cristo riporta sempre «nuove vittorie».

(don Carlo De Ambrogio)